



COMUNE DI RIETI

Settore IV Pianificazione e Gestione del Territorio
- Ufficio Iter Procedurali -

Rieti, li 22 settembre 2008

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 2/2008

Oggetto: *Disciplina e criteri per l'istallazione di insegne, vetrofanie, tende solari, targhe e strutture similari a servizio di attività produttive e di pubblico esercizio.*

A seguito delle numerose richieste rivolte a questa Amministrazione per l'istallazione di insegne, vetrofanie, targhe e strutture similari a servizio delle attività produttive e di pubblico esercizio nel Comune di Rieti

IL DIRIGENTE

in accordo con i Funzionari del Settore, stabilisce di semplificarne la procedura nel rispetto del patrimonio edilizio esistente, del valore architettonico, del decoro e dell'ambientazione.

Pertanto:

- Visto il Nuovo Codice della Strada;
- Visti gli artt. 3, 22 e 23 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;
- Visto il D.M. 02/04/1968 n. 1444;
- Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale;
- Vista la Deliberazione di Giunta Municipale n. 479 del 18 aprile 1985;

DISPONE

Che le istallazioni di insegne, vetrofanie, targhe e strutture similari a servizio delle attività produttive e di pubblico esercizio, possono essere proposte con procedura D.I.A. alle seguenti condizioni:

Nelle zone "A" di P.R.G. saranno consentite:

- a. mostre e vetrine contenute nel vano della porta o della finestra;
- b. insegne frontali a lettere singole in bronzo, ottone e rame, su una sola riga, con il solo nome della ditta o dell'attività, illuminate a luce indiretta. Non è consentita l'istallazione di insegne frontali poste tra pilastro e pilastro lungo la parete esterna di porticati e riferita agli esercizi retrostanti in quanto turbative dei valori architettonici del fabbricato stesso;
- c. tende limitate al vano della porta o della finestra, purché solari, cioè retrattili o ripiegabili, con possibilità di iscrizioni inerenti l'indicazione del nome dell'esercizio e/o dell'attività e dell'eventuale logo aziendale;

- d. targhe professionali installate all'ingresso del fabbricato con una dimensione massima di cm 35x40, non luminose, salvo casi particolari, derivanti dalla preesistenza di elementi architettonici di tipo decorativo che ne impongano diverse dimensioni.
- e. vetrofanie il cui messaggio o logo sia contenuto in ogni singolo vetro dell'infisso.

E' vietata l'installazione di insegne sui tetti e sui terrazzi, nonché di quelle a bandiera orizzontali o verticali.

Potranno essere installate tipologie di insegne verticali tipiche ammissibili, alle farmacie, ospedali, ambulatori di pronto soccorso (anche veterinario), di telefonia e di generi di monopolio.

In ogni caso i materiali ed i colori dovranno essere appropriati al contesto architettonico e ambientale.

I marchi e i loghi di attività particolari, saranno valutati preventivamente, caso per caso con l'ufficio preposto.

Nelle altre zone omogenee di P.R.G. di cui al D.M. 1444/68, in aggiunta a quelle consentite per la zona "A", sono ammesse:

- a. insegne frontali a lettere singole di qualsiasi materiale, illuminate non intensamente anche su cassettone;
- b. insegne a bandiera con iscrizione orizzontale o verticale indicanti la ditta o il genere di attività, riferentesi anche a marchi di fabbrica, seppure su cassettone illuminato non intensamente, in corrispondenza delle aperture dei locali dell'attività commerciale afferente;
- c. tende uniche sui vani delle porte e delle finestre, purché non taglino o limitino i sestri, in armonia con l'ambiente e con l'architettura dell'edificio su cui sono installate.
- d. targhe professionali all'ingresso del fabbricato purché non luminose e che non rechino turbativa all'estetica ed alle caratteristiche architettoniche dell'edificio, delle dimensioni massime di cm. 50 x 50.

Per quanto non espressamente disposto si fa riferimento alle norme stabilite dalle N.T.A. delle rispettive zone omogenee di P.R.G. e degli strumenti attuativi dove esistenti, al Codice Civile, al Nuovo Codice della Strada ed alle disposizioni degli Enti di tutela delle relative fasce di rispetto.

Deroghe

E' consentita l'installazione di insegne sulle coperture di immobili non ricompresi nelle zone indicate alla lettera A dell'art. 2 del D.M. 02/04/1968, destinati prevalentemente ad attività turistiche, commerciali, direzionali, industriali ed artigianali, ricompresi nella 2^a e 3^a categoria dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., nonché riconducibili a medie e grandi strutture di vendita ed esercizi facenti parte degli stessi immobili, di cui alla L.R. 18/11/1999, n.33.

Procedimenti per l'installazione

La procedura D.I.A., oltre alla documentazione prevista dall'art. 23 comma 1 del D. P. R. n. 380 del 06 giugno 2001, dovrà essere corredata da:

1. autorizzazione del proprietario dell'immobile all'affittuario, ad effettuare migliorie od altre opere;
2. riferimenti comprovanti la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'installazione;
3. atto di assenso di terzi aventi diritto, qualora l'installazione interferisca con le parti comuni dell'immobile oggetto di intervento, oppure dichiarazione (resa nelle forme di legge da parte del richiedente) dalla quale si evinca che le strutture non interferiscono con eventuali diritti di terzi;
4. dichiarazione, redatta da un tecnico abilitato che certifichi:
 - a) l'idoneità dei manufatti a sostenere la spinta del vento e gli eventuali carichi accidentali;
 - b) la non interferenza con quanto dettato dalla normativa di cui alla L. 13/89 (nel caso di insegne su palo in area pubblica);
5. ove necessario, acquisizione dei pareri sovracomunali e del Corpo di Polizia Municipale, qualora l'installazione interessi aree pubbliche e/o private prospettanti su strade comunali.

Obblighi del concessionario

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione procedere alla rimozione delle insegne e strutture similari, per cessata attività, per insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione nonché su ordinanza da parte dell'Ente competente per il territorio, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

La sostituzione parziale o totale delle insegne e delle strutture similari, è subordinata all'avvio di una nuova procedura, in ottemperanza alla presente disposizione.

I Funzionari Tecnici

geom. Roberto Carlucci

arch. Emanuele Grillo

arch. Luciano Vagni

Il Dirigente IV Settore
arch. Manuela Rinaldi